

**RIUNIONE DEL COMITATO DEI PRESIDENTI DEI COMITES DEGLI  
STATI UNITI**

**(ex art. 6, comma 1 Legge 286/203)**

**10 aprile 2005  
San Francisco, California**

Il Presidente Coordinatore **Cesare Sassi** propone che **John Adamo** svolga le funzioni di Segretario della riunione; la proposta è accolta all'unanimità. Sono presenti:

Presidenti Comites

1. **Cesare Sassi**, *coordinatore*, presidente del Comites di Miami
2. **Angelo Liberati**, presidente del Comites di Chicago
3. **Teresa Nascimbene**, presidente del Comites di Detroit
4. **Salvatore Ferrigno**, presidente del Comites di Filadelfia
5. **Vincenzo Arcobelli**, presidente del Comites di Houston
6. **Giovanni Zuccarello**, presidente del Comites di Los Angeles
7. **Quintino Cianfaglione**, presidente del Comites di New York
8. **Romana Bracco**, presidente del Comites di San Francisco
9. **Carmelo Cicala**, presidente del Comites di Washington D.C.

Consiglieri CGIE degli Stati Uniti

10. **Silvana Magione**, Componente Comitato di Presidenza del CGIE per i Paesi Anglofoni Extraeuropei

Ambasciata

11. **Alberto Galluccio**, Primo Consigliere d'Ambasciata

Segretario

12. **John Adamo**, segretario del Comites di San Francisco

Assenti

**Pasquale Luise**, presidente del Comites di Boston  
**Paolo Ribaud**, presidente del Comites di Newark

*La seduta si apre alle ore 15:15 con il seguente ordine del giorno:*

1. Anagrafi Consolari e disponibilità dei dati per i Comites (Nascimbene)
2. Riacquisto della cittadinanza italiana persa prima del 16/8/92 (Ferrigno)
3. Informazioni da parte dell'Ambasciata e dei Consolati (Sassi)
4. Coordinamento degli enti gestori a livello circoscrizionale e federale (Bracco)
5. Rapporti con Rai International (Cianfaglione e Cicala)
6. Coinvolgimento informativo del Comites nelle nomine locali (Cicala)
7. Rimborso spese ai Presidenti dei Comites (Zuccarello)
8. Provvedimenti per consoli non ritenuti idonei (Zuccarello e Liberati)
9. Rapporti con il Ministero degli Italiani nel Mondo (Sassi)
10. Creazione e gestione del sito web dei Comites (Arcobelli)

Prima di cominciare la seduta, il Presidente coordinatore **Sassi** ricorda che i consiglieri del CGIE non hanno diritto al voto, ma possono partecipare alla discussione.

Quindi cede la parola al Presidente **Ferrigno** che affronta il problema della mancanza di assistenza sanitaria per migliaia di nostri connazionali che si trovano negli USA (residenti permanenti o temporanei) illustrando molto dettagliatamente il fenomeno e proponendo come possibile soluzione la revisione del trattato bilaterale fra Stati Uniti e Italia, che pur riconoscendo la reciprocità e la collaborazione fra "Inps e Social Security" per ciò che riguarda il settore pensionistico, trascura la reciprocità e la collaborazione nel campo medico assistenziale (rapporto exUSL / Medicare), pertanto chiede al Consigliere Mangione che tale argomento possa essere affrontato sotto questa ottica e entri nelle tematiche di lavoro del CGIE.

### **Punto 1 dell'OdG:**

#### **ANAGRAFI CONSOLARI E DISPONIBILITÀ DEI DATI PER I COMITES**

Il Presidente **Nascimbene** riprende in considerazione il tema della bonifica dell'anagrafe consolare e della disponibilità dei dati in possesso dei consolati. Spiega come funziona e che cos'è l'AIRE. Sostiene che i Comites potrebbero aiutare i consolati nell'aggiornamento dei dati dell'anagrafe consolare, perché i Comites hanno una miglior conoscenza del territorio e delle comunità italiane. Ricorda che gli elenchi degli elettori distribuiti dai consolati sono stati molto utili nelle elezioni dei Comites, ma che ci sono tante persone non reperibili e molti indirizzi sbagliati. Ricorda che l'aggiornamento dei dati è indispensabile e fondamentale per garantire il diritto di voto per tutti i cittadini italiani residenti all'estero. Nota che non esiste attualmente nessuna sanzione per chi non si iscrive all'AIRE o per chi non comunica il proprio indirizzo.

Il Presidente coordinatore **Sassi** spiega come il Comites di Miami stia continuamente aggiornando i dati con l'uso di un proprio periodico distribuito agli italiani della circoscrizione, pagato anche dalla pubblicità e dalla sponsorizzazione di alcune ditte private.

Il Presidente **Zuccarello** propone che ci sia una sanzione per chi non s'iscrive all'AIRE.

Il Primo Consigliere **Galluccio** nota che secondo la legge attuale non è prevista nessuna sanzione per chi non si iscrive all'AIRE e che sarebbe necessaria una modifica alla legge. Inoltre, precisa che la legge permette che si possano utilizzare i fondi per stampare e spedire un periodico informativo, come quello edito dal Presidente coordinatore **Sassi**.

Il Presidente **Ferrigno** chiede che i Comites possano ricevere dai consolati l'elenco dei connazionali iscritti all'AIRE, in occasione delle prossime consultazioni referendarie

Il Primo Consigliere **Galluccio** risponde che non è permessa la distribuzione di tale elenco, ma che, invece, è permesso avere un elenco degli elettori per fini politici, ad esempio per i rappresentanti dei referendum.

Il Presidente **Bracco** chiede una precisione sul termine "rappresentanti dei referendum" e specificamente chi ha diritto agli elenchi degli elettori.

Il Primo Consigliere **Galluccio** risponde che sono, per esempio, i movimenti politici, i promotori e oppositori del referendum ed anche i membri dei COMITES per "attività istituzionali."

### **Punto 2 dell'OdG:**

#### **RIACQUISTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA PERSA PRIMA DEL 16/8/92**

Il Presidente **Ferrigno** riferisce che ci sono attualmente 26 disegni di legge in Parlamento sull'argomento del riacquisto della cittadinanza italiana. Propone che si faccia un quesito alla Corte Costituzionale sulla costituzionalità della situazione attuale in cui, sostiene, la legge non viene applicata equamente.

Il Consigliere **Mangione**, riferendosi alla trasmissione della cittadinanza jure sanguinis, per via di madre, prima dell'approvazione della Costituzione italiana nel

1948, afferma che una legge ordinaria non può correggere retroattivamente una situazione di fatto discriminatoria, che risale alla legge 555 del 1912, in base alla quale la cittadinanza veniva trasmessa soltanto per via di padre. La Corte costituzionale non può dichiarare anticostituzione una legge emanata prima dell'approvazione della Costituzione stessa.

Il Presidente **Ferrigno** precisa che lui si riferisce alla legge, che riconosce e regola il diritto alla doppia cittadinanza, risalente al 1992 e che di fatto ha permesso il riacquisto della cittadinanza a chi l'aveva perso prima di tale data, trascurando comunque la possibilità di acquisizione di tale diritto anche ai figli nati antecedenti al 1992, diritto di cui invece godono i figli nati dagli stessi genitori dopo il 1992. Questo fatto, sempre secondo Ferrigno, costituisce atto discriminatorio nel passaggio dei diritti ai figli nati dagli stessi genitori in date diverse.

Il Presidente **Sassi** osserva che ora comunque è possibile riacquistare la cittadinanza, se persa precedentemente, rientrando in Patria e riprendendo la residenza anche per un breve periodo, purché superiore ad un anno.

Il Primo Consigliere **Galluccio** annuncia la possibilità di rendere operativo un programma informatico con una serie di domande sulla cittadinanza. L'interessato potrebbe rispondere alle domande poste e poi avere una risposta definitiva sulla propria situazione. Così, ribadisce Galluccio, si potrebbe rendere un servizio più moderno, adeguato e rapido, affinché gli interessati possano ottenere informazioni aggiornate e precise.

### **Punto 3 dell'OdG:**

#### **INFORMAZIONI DA PARTE DELL'AMBASCIATA E DEI CONSOLATI**

Il Presidente coordinatore **Sassi** ricorda che di quest'argomento si era già parlato durante la precedente riunione ed erano state prese delle precise decisioni in proposito. Poi cede la parola al Primo Consigliere **Galluccio**.

Il Primo Consigliere **Galluccio** comunica che il MAE ha chiesto una relazione sulle attività di ogni Comites. Precisa inoltre che ogni console dovrà fare una relazione nella quale descriverà le attività del Comites della propria circoscrizione. Aggiunge che anche i Comites dovrebbero fare delle relazioni sulle loro attività inviando copie al MAE, al Ministero per gli Italiani nel Mondo, al CGIE, e all'ambasciata.

Il Presidente coordinatore **Sassi** propone che dette relazioni mettano in evidenza tutti i problemi in sospeso e soprattutto il livello di collaborazione e di cooperazione tra Comites e consolati, perché non sempre i rapporti sono ottimali.

Il Primo Consigliere **Galluccio** raccomanda che queste relazioni siano finalizzati a chiarire e migliorare i rapporti fra Comites e consolati.

**Punto 4 dell'OdG:  
COORDINAMENTO DEGLI ENTI GESTORI A LIVELLO  
CIRCOSCRIZIONALE E FEDERALE**

Il Presidente **Bracco** presenta la dottoressa Maria Vittoria Cifone, direttore dell'ufficio scolastico del Consolato di Los Angeles.

Il Presidente coordinatore dà la parola alla dottoressa **Cifone**, la quale illustra le proprie esperienze come direttore dell'ufficio scolastico. Innanzitutto fa notare che da tempo il MAE ha aperto un ufficio scolastico a New York e che il rapporto tra l'ente gestore ed il consolato a New York è ottimo. Ribadisce che il rapporto fra il consolato e l'ente gestore dev'essere di reciproco rispetto. Quando ci sono più enti gestori è importante che si mantenga unitario il sistema adottato, come è indispensabile che le associazioni si rivolgano all'ente e non al consolato. Parla dell'importanza della scuola, dell'apprendimento della lingua italiana, e del metodo più efficace per far entrare l'italiano nelle scuole. Sostiene che, anziché andare presso le scuole per convincerle ad avere delle classi d'italiano, sia meglio informare le scuole dei possibili progetti in modo che quelle interessate possano iniziare i programmi di lingua italiana. Si è puntato sulle scuole elementari con un accordo del 1998 in Connecticut che ha avuto un successo strepitoso. Osserva che non si possono esportare le esperienze da New York o dal Connecticut alla California, date le differenze fra gli stati, ma conferma che l'ufficio scolastico è disposto a lavorare con tutti i Comites.

Il presidente coordinatore **Sassi** aggiunge che ci sono altri enti gestori, oltre a quelli operanti nel settore scolastico e che i Comites devono mantenersi al corrente dei lavori svolti anche da questi altri enti.

**Punto 5 dell'OdG:  
RAPPORTI CON RAI INTERNATIONAL**

Il Presidente **Cianfaglione** fa notare che i rapporti con la RAI International sono cambiati da quando sono andati in onda altri tre canali privati.

Il Presidente **Ferrigno** denuncia l'assoluta mancanza di pluralità d'informazione di Rai International che trasmette nelle ore di punta solo una testata giornalistica, ovvero il TG3, lasciando a gionalisti politicamente schierati il commento delle notizie e propone la richiesta di un'alternanza di trasmissione settimanale delle tre testate Rai nelle stesse ore di punta.

Il presidente **Cicala**, notando che non tutti i connazionali sono in grado di reperire il segnale di RAI International, invita i presenti che non lo avessero fatto, visitando il sito [www.internaional.rai.it](http://www.internaional.rai.it), di visionare i programmi autoprodotti da RAI International ivi archiviati, per rendersi conto dei contenuti sia dal punto di vista qualitativo che quello tecnico. (Sportello Italia, l'Agendina, l'ITALIANA).

Tale archivio dovrebbe anche includere, contributi da future redazioni di RAI International all'interno di ciascuna circoscrizione consolare, approfondendosi in problematiche ed informazioni di interesse per le collettività locali.

Come dichiarato dal direttore Magliaro, i fondi stanziati per RAI International coprono l'8% del servizio, mentre il rimanente 92% proviene dalla ritrasmissione di programmi delle tre reti della RAI-TV, dei quali alcuni vengono ripetuti tre volte nell'arco delle 24 ore. Di conseguenza bisogna accettare con il "buono" anche il "cattivo", non essendo RAI International in grado di togliere la pubblicità o altro materiale assolutamente di non interesse all'audience. Pertanto propone un comitato con cui RAI International dovrà confrontarsi per attuare, aggiornare e migliorare tale servizio per migliorare la qualità dei programmi.

Il Consigliere **Mangione** ricorda che in passato, sotto la gestione di Roberto Morrione, era stato costituito un comitato di consultazione fra RAI International e CGIE, che ora non esiste più; sostiene che ci vorrebbe una consultazione fra la comunità e la RAI e osserva che RAI Italia manda in onda il TG1 dal lunedì al sabato e il TG2 la domenica, senza riguardo per la par condicio che imporrebbe la rotazione dei TG.

Il Presidente **Liberati** parla delle sue pessime esperienze, dal 1975, con Rai Corporation prima, in seguito Rai America e Rai Usa, per finire con Rai International. Ritene di essere stato supersfruttato, con promesse mai mantenute e contratti mai rispettati da parte di alcuni ex dirigenti, nella promulgazione di programmi televisivi Rai sul canale 26 di Chicago ed altri canali via cavo, fino al 1996 con l'avvento di Rai International. Dopo quanto sopra si è passati all'impossibilità di poter parlare telefonicamente con il direttore Magliaro.

Secondo il Presidente coordinatore **Sassi** è giunto il momento di regolamentare meglio l'attività del direttore della RAI, Massimo Magliaro oppure di sostituirlo nel caso in cui non fosse più recuperabile.

Il Presidente **Cicala** propone una mozione: che venga costituito un comitato di consultazione formato da alcuni dei presidenti dei Comites, che si possa incontrare periodicamente con i dirigenti di RAI International.

Il Presidente coordinatore **Sassi** si associa alla mozione che viene approvata all'unanimità. Tutti i presidenti ed anche il Consigliere Mangione firmano l'ordine del giorno (Allegato A.)

**Punto 6 dell'OdG:**  
**COINVOLGIMENTO INFORMATIVO DEI COMITES NELLE NOMINE LOCALI**

Il Presidente **Cicala** spiega che il termine “nomine locali” significa, per esempio, quando i consoli nominano personaggi locali per diversi incarichi, come rappresentanti a conferenze, etc. Sostiene che i consoli dovrebbero consultare i Comites sulle nomine affinché chi conosce meglio la comunità possa avere un ruolo collaborativo.

Il Presidente **Ferrigno** precisa che questo dovrebbe includere anche le proposte per onorificenze.

Il Presidente **Zuccarello** riporta l'esempio di una conferenza di scienziati con le nomine fatte dal console di Los Angeles che, secondo lui, erano non idonee proprio per mancanza di collaborazione fra Consolato e Comites. Si associa alla posizione presa dal Presidente Cicala che i Comites dovrebbero essere consultati.

Il consigliere **Galluccio** precisa che la legge non prevede nessun obbligo da parte dei consoli di informare o consultare i Comites riguardo alle nomine, ma conferma che in modo informale i consoli lo possono fare.

Il presidente coordinatore **Sassi** ricorda episodi di scarsa collaborazione fra Comites e consolati nelle passate esperienze ed auspica un netto miglioramento con le direttive del nuovo Ambasciatore.

**Punto 7 dell'OdG:**  
**RIMBORSO SPESE AI PRESIDENTI DEI COMITES**

Il Presidente **Zuccarello** fa notare che la legge 250 del 27 ottobre 2003, per le norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero, Art.6, comma 3 recita come segue: “Le spese di viaggio per la partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni di cui ai commi 1 e 2 sono a carico dei bilanci dei Comitati cui ciascun membro appartiene”. Il Presidente Zuccarello ritiene inequivocabile che per spese si intendono non solo quelle del documento di viaggio, ma anche tutte quelle relative allo spostamento a pie' di lista: taxi, albergo, pasti ecc. o in alternativa un rimborso forfettario in linea con quanto avviene per i Consiglieri del CGIE.

Il Presidente Zuccarello insiste che un previsto dalla legge non può essere superato da una circolare Ministeriale che li nega. Se esistono dei problemi di interpretazione con il Ministero dell'Economia sta al MAE affrontarli e risolverli.

Il Presidente Zuccarello propone che i Presidenti si rimborsino le spese di viaggio, oltre al Documento di viaggio in assenza di una sentenza di un Tribunale o del Consiglio di Stato che si pronunci a favore della interpretazione del MAE.

Il Primo Consigliere **Galluccio** ammonisce che, secondo il regolamento delle spese rimborsabili, i Comites non possono rimborsare il pernottamento in albergo per i presidenti. Suggerisce che i presidenti facciano ricorso al TAR o che decidano di non partecipare più alle riunioni se non verrà cambiato il regolamento sul rimborso. Precisa che se si venisse a conoscenza che il Comites avesse rimborsato il pernottamento, si avrebbe il dovere denunciare tale atto alla Corte dei Conti, perché il pernottamento fuori della circoscrizione consolare non è rimborsabile.

Il Consigliere Mangione informa i Presidenti che il Comitato di Presidenza del CGIE ha chiesto che i capitoli di spesa dei Comites e del Comitato dei presidenti vengano accorpati e che, comunque, nella prossima circolare del MAE sulle spese ammesse si faccia precisa menzione delle spese di viaggio e di soggiorno, anche sotto forma di diaria.

Il Presidente coordinatore **Sassi** propone una mozione: Che non si riuniscano più i Presidenti dei Comites fino a quando non verrà modificato il regolamento sul rimborso.

La mozione viene appoggiata dal Presidente **Ferrigno** e subito approvata all'unanimità.

### **Punto 8 dell'OdG: PROVVEDIMENTI PER CONSOLI NON RITENUTI IDONEI**

Il Presidente Zuccarello lamenta che i vice consoli delle circoscrizione consolare di Los Angeles sono stati scelti senza consultare il COMITES e che nessuno di essi conosce la lingua italiana e solo uno di loro è cittadino italiano. Insiste il Presidente Zuccarello sul fatto che sebbene la conoscenza della lingua italiana non sia una richiesta indispensabile nel regolamento consolare, fatto per tutto il mondo, compresi quei Paesi ove effettivamente potrebbe essere difficile reperire un vice console che sia in possesso di tutte le caratteristiche richieste per la nomina, e' o dovrebbe essere elemento basilare nella selezione dei vice consoli in località ove esiste ampia possibilità di scelta. Inoltre, tenendo in considerazione lo sforzo che tutti gli organi ufficiali stanno facendo per la diffusione della lingua italiana, suona imbarazzante il fatto che i vice consoli non la conoscano.

Questa mancata conoscenza della lingua crea anche difficoltà ai turisti italiani che in caso di necessità si trovano a di fronte un interlocutore che rappresenta il suo paese con il quale ha difficoltà di comunicazione.

Il Primo Consigliere **Galluccio** spiega che la conoscenza dell'italiano non è un requisito per essere selezionato come vice console.

Il Presidente **Zuccarello** ribadisce che ritiene impossibile che non ci sia qualcun'altro a Phoenix, a San Diego ed a Las Vegas, che parli l'italiano e che sia idoneo a fare il vice console.

Il Presidente **Liberati** relaziona sul comportamento del Console D'Avino da lui non ritenuto idoneo e racconta cosa gli è successo a partire dal 1997 quando, come previsto dalle disposizioni in essere, consegnò al nuovo presidente del Comites di Chicago tutta la documentazione relativa ai lavori svolti durante la sua precedente presidenza. Il nuovo presidente Stillo, sfiduciato poco dopo dalla carica, si rifiutò ostinatamente di consegnare la documentazione al nuovo presidente eletto Fiordalisi. Ad un certo punto, nel 1999, per l'esattezza, il Console D'Avino minaccia Liberati di denuncia se non fornisce con la massima urgenza la suddetta documentazione. Alle rimostranze del Liberati che non può più, ovviamente, esserne in possesso, il Console D'Avino si scusa telefonicamente, in data 7 Maggio 1999, con la preghiera specifica di ignorare l'assurda richiesta. Nonostante ciò, perdurando il diniego del sig. Stillo a consegnare quanto richiestogli, il Console D'Avino denuncia il Liberati alla Corte dei Conti, per un ammanco di oltre \$ 15,000.00 dai fondi Comites, documentabili solamente purtroppo dalle pezze d'appoggio in possesso del sig. Stillo. Di tale assurda denuncia, il Liberati viene a conoscenza solamente nel 2001 quando è costretto a richiedere una onerosissima assistenza legale in Italia. Il 28 maggio 2002, la Corte dei Conti, a firma dell'estensore Cristina Zuccheretti e del Presidente Vincenzo Bisogno, deposita la sentenza di assoluzione completa del Liberati, per non aver commesso il fatto, come deciso in Roma, nella Camera di Consiglio del 21 marzo 2002. Nel frattempo però la reputazione del Liberati è stata rovinata dalle false informazioni fatte circolare volutamente, all'interno della comunità italiana. Liberati chiede se l'ex Console D'Avino sia tutelato da immunità o possa essere denunciato, a norma di legge, per i gravissimi danni morali e materiali arrecati volontariamente alla persona e alle attività del Liberati che, in conseguenza di ciò, ha perduto la casa ed ogni mezzo di sostentamento.

Il Primo Consigliere **Galluccio** esprime il parere che l'ex-console italiano non gode di nessuna immunità in Italia e non vuole aggiungere altro.

Il Presidente coordinatore **Sassi** propone che venga predisposto un ordine del giorno per il Ministro degli Italiani nel Mondo, On. Tremaglia, chiedendogli di voler testimoniare e far divulgare ufficialmente la sentenza della Corte dei Conti. La mozione viene subito approvata all'unanimità, con l'astensione del Presidente **Liberati**. Il Consigliere Mangione predispone una bozza che presenta al Presidente coordinatore. Il Comitato dei Presidenti legge la bozza, la approva all'unanimità e la sottopone alla firma di tutti i Presidenti e del Consigliere Mangione. (Vedi Allegato B.)

### **Punto 9 dell'OdG: RAPPORTI CON IL MINISTERO DEGLI ITALIANI NEL MONDO**

Il Presidente coordinatore **Sassi** informa che tutti i Comites, alla chiusura di ogni anno, dovrebbero predisporre una relazione sulle loro attività e sui problemi rimasti in sospeso ed inviarla ai Ministeri competenti ed all'Ambasciata.

Il Primo Consigliere **Galluccio** ribadisce che anche i consolati dovranno fare una relazione sui lavori svolti dai Comites, per poi fare un raffronto fra le due relazioni.

### **Punto 10 dell'OdG: CREAZIONE E GESTIONE DEL SITO WEB DEI COMITES**

Il Presidente **Arcobelli** parla del sito web per i Comites degli Stati Uniti, mantenuto attualmente da lui stesso, di come inserire le informazioni pervenute dagli altri Comites e dei vari collegamenti con gli altri Comites. Sostiene che questo lavoro crea un più ampio ed aggiornato servizio di informazioni ai connazionali.

Il Presidente **Ferrigno** espone la necessità di mantenere un sito generale Comites USA che dovrebbe includere tutti i Comites al posto dell'attuale che dà l'impressione di essere monopolizzato e comprende solo alcuni Comites, di alcune circoscrizioni.

Il presidente **Arcobelli** risponde che il sito può fare links solo con i Comites che mantengono già un proprio sito web, e che ovviamente non si può avere un link per un Comite il cui sito non esiste.

Il Presidente coordinatore **Sassi** ringrazia il Presidente **Arcobelli** e gli chiede di continuare ad ampliare e ad aggiornare il sito web.

Il Presidente **Arcobelli** fa notare che gli occuperà molto tempo, ma si impegna a continuare, se ci sarà la collaborazione di tutti.

Il Presidente **Arcobelli** propone che si studi la fattibilità di un sistema di teleconferenze ,che ci potrebbe collegare tra di noi e permettere delle riunioni piu' frequenti e meno costose .

La mozione del Presidente **Arcobelli** e appoggiata dal Presidente **Bracco** viene approvata subito all'unanimità.

Il Presidente coordinatore **Sassi** chiude la riunione e ringrazia tutti i presenti per il loro impegno e per il proficuo esito della riunione stessa ed in particolare il presidente **Bracco** per l'ottima organizzazione, la Consigliera **Mangione**, la dottoressa **Cifone**, ed il Primo Consigliere **Galluccio** per la loro attiva partecipazione ed i loro interessanti interventi.

*I lavori terminano alle ore 18:05.*